

Prefetto di Massa e Carrara per l'elezione di Castelnuovo Garfagnana. Coloro che mi conoscono non hanno certo difficoltà ad ammettere che mi sono sempre contenuto in maniera da potere sempre rendere ragione dell'opera mia.

Ora sul fatto più decisivo citato dall'onorevole Socci, io mi appello alla leale testimonianza di un avversario politico, vale a dire alla testimonianza dello stesso onorevole relatore. Il mio nome fu pronunziato da un individuo ed anche come congettura indiretta; ma non fu mai detto, e non lo poteva dire nemmeno il sottoprefetto di Garfagnana, che io avessi influito su quell'elezione. Me ne appello, ripeto, allo stesso onorevole relatore.

**Di Lenna.** Io desidero solamente uno schiarimento. Relatore di questa elezione era prima l'onorevole Tortarolo, oggi è cambiato, ed è l'onorevole Morelli-Gualtierotti.

Desidero di sapere, perchè io possa votare con coscienza, per quale ragione si sia ritirato l'onorevole Tortarolo.

**Torrigiani.** Domando di parlare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare.

**Torrigiani.** L'egregio collega ha domandato perchè, essendo stato di questa elezione relatore e membro del comitato inquirente, come presidente, l'onorevole Tortarolo, oggi si presenti una relazione con la firma dell'onorevole Morelli-Gualtierotti.

La cosa è molto semplice. Nel Comitato inquirente vi fu maggioranza e minoranza. L'onorevole Tortarolo, appartenendo alla minoranza del Comitato inquirente, come è naturale, rinunziò alla relazione che fu assunta dall'onorevole Morelli-Gualtierotti, uno dei componenti della maggioranza del Comitato inquirente.

Non ho altro da dire.

**Presidente.** Onorevole Morelli-Gualtierotti, ha facoltà di parlare.

**Morelli-Gualtierotti, relatore.** L'onorevole Socci ha cominciato a parlare dicendo che nella elezione di Castelnuovo Garfagnana accaddero cose eccezionali che non si verificarono mai nelle altre elezioni.

Infatti è vero, onorevole Socci, a Garfagnana si verifica il fatto deplorabile, e molto deplorato in quel Collegio, che dal 1892 fino ad oggi non ha ancora un rappresentante politico convalidato.

Lasciamo andare la elezione Carli, annul-

lata dalla Camera per corruzione manifesta e manifestamente provata; ma successivamente, allorchè si è presentato un nuovo candidato in persona dell'onorevole Poli, su nome del quale si è per due volte affermato con ampio suffragio il collegio di Castelnuovo Garfagnana, la Camera non ha prima d'ora trovato mai il modo di arrivare a discutere l'elezione. È stato necessario uno sforzo di buona volontà per parte di tutta la Giunta per arrivare, sia pure all'ultimo momento, mentre ci dobbiamo separare per le vacanze a portare davanti alla Camera questa discussione. Ci siamo finalmente arrivati; ma non dimentichiamo che già decorse oltre un anno da questa elezione, intorno alla quale in verità si è fatto un chiasso, che non è niente affatto giustificato nè dalla condizione dell'elezione nè dalle condizioni del Collegio stesso.

Farò la storia di questa elezione, prendendola dal momento in cui ho avuto l'onore di rientrare a far parte della Giunta delle elezioni.

Esisteva già allora un incartamento spaventoso, tanto spaventoso che all'onorevole Tortarolo, disgraziatamente ammalatosi, ne si trovò nessun collega, che volesse succedere nel grave compito di relatore, appunto perchè codesta mole di carta faceva paura.

Trattandosi di elezione investita da così gran numero di proteste, di controproteste smentite alle controproteste; di una elezione sulla quale si era già tanto tardata la relazione, io credei che dovesse esservi qualche cosa di grave, di eccezionale, di nuovo. Ond'è che, pregato dall'onorevole Presidente di entrare a comporre con altri due egregi colleghi il Comitato inquirente, sono andato in Garfagnana malamente prevenuto e qualche certo di trovar là qualche cosa di molto grave per lo meno qualcosa di simile a ciò, che ritrovato dalla Commissione di cui fu relatore l'onorevole Cappelli nel 1892.

In quella occasione la Giunta consta che dal partito Carli eransi compiuti atti di corruzione e ne raccolse larghissime prove in tutto quanto il Collegio.

Invece, appena arrivato nel Collegio, dovuto cominciare a comprendere che ci trovavamo di fronte ad una di quelle elezioni la contestazione delle quali era stata abilmente gonfiata da un partito che lottava, che sa lottare e che lotterà anch'